

# L'Uti giuliana investe su mobilità lenta e trasporti via mare

► TRIESTE

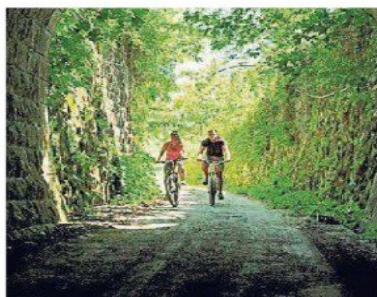
Valorizzare la rete dei percorsi della mobilità lenta - sentieri e piste ciclopedonali -, intensificare i collegamenti marittimi, anche transfrontalieri, con l'obiettivo di promuovere percorsi turistici via mare lungo la costa. Questi gli obiettivi delineati nell'ambito del primo tavolo di coordinamento dei portatori di interesse relativo alle strategie contenute nel Patto territoriale 2017-2019 dell'Uti giuliana, che beneficia delle risorse messe a disposizione dalla Regione.

L'incontro, che si è svolto nella sede dell'Uti giuliana, a palazzo Galatti, ha visto protagonista l'architetto Romana Kacic, incaricata di stendere il progetto. «Il programma di interventi relativo alla mobilità lenta, definito "Obiettivo 1", dovrà prevedere l'esecuzione di lavori da suddividere nelle tre annualità, dal 2018 al 2020, fino all'importo massimo di 200 mila euro annui - ha precisato - e quindi di complessivi 600 mila nel triennio. In merito all'"Obiettivo 2", che riguarda il potenziamento dei collegamenti marittimi - ha proseguito Kacic -, il programma di interventi dovrà prevedere l'esecuzione dei lavori a partire dal 2019 per gli importi massimi di 150 mila nel 2019 e di altrettanti nel 2020, per un totale di 300 mila euro. In entrambi i casi, all'interno dell'importo di finanziamento troverà copertura la spesa tecnica per la redazione dei successivi livelli di progettazione».

I criteri per la scelta degli interventi prioritari dovranno tenere conto della presenza di eccellenza nell'area, le caratteristiche specifiche del territorio, l'esistenza di vincoli ambientali e paesaggistici che possano compromettere e allungare i tempi di realizzazione.

Il progetto dovrà inoltre tener presenti strategie e risultanze già conseguite con il Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 e gli obiettivi proposti nel 2014-2020. L'incontro ha visto numerosi interventi da parte di una cinquantina di rappresentanti degli enti territoriali pubblici e privati, di associazioni e organizzazioni impegnati nel turismo e nel trasporto, tutti tesi alla predisposizione di un'ipotesi di fattibilità degli interventi di manutenzione e di nuova realizzazione dei percorsi turistici per la mobilità lenta e dei collegamenti marittimi verso le località turistiche.

(u.s.)



La Parenzana



**PATTO TERRITORIALE**

Il progetto 2017-2019 illustrato da Romana Karic